

RELAZIONE DELL'INCONTRO CON IL SINDACO DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA



Il sindaco Re e la classe

La classe IV A Classico dell'istituto Sciascia di S. Agata di M. Ilo ha incontrato il sindaco di Santo Stefano di Camastra, dott. Francesco Re, con cui si è confrontata in merito alle condizioni e al funzionamento del sistema di depurazione delle acque reflue del territorio di Santo Stefano. Attualmente il depuratore esistente - che consta di un sistema di depurazione per la linea acque e uno per la linea fanghi - è stato sottoposto ad un processo di ammodernamento, attraverso cui verranno migliorati i sistemi già operativi e ne verranno introdotti di nuovi. Il nuovo progetto, i cui lavori sono stati recentemente avviati, nasce per soddisfare i parametri imposti dal d.lgs. n.152/2006 e consentirà alla fine di predisporre di tre diverse linee di depurazione:

- una linea di trattamento per le acque reflue;
- una linea per le acque di prima pioggia;
- una linea di trattamento dei fanghi.

Queste consentiranno, attraverso un impianto di raccolta di fognatura mista, di raccogliere il complesso dei reflui della popolazione (che conta circa 4 679 a.e.).

A livello strutturale, ciò verrà realizzato attraverso il miglioramento dei sistemi di sollevamento, di pretrattamento dell'acqua e di digestione aerobica, e attraverso la creazione di nuovi sistemi di preispessimento e di disidratazione meccanica dei fanghi, oltre che con l'aggiunta di una nuova vasca di ossidazione.

L'attività di ampliamento è stata avviata in concomitanza con il progetto per la creazione dell'area portuale, che permetterà di sfruttare un lotto per il miglioramento dell'impianto; alla fine il nuovo depuratore consentirà di poter smaltire in loco gli scarichi portuali e di isolare suoni e odori creando una barriera vegetale.



Pianta del porto di Santo Stefano

Per quanto riguarda i costi e i tempi della realizzazione il progetto prevede una spesa di 1.500.000€ ca. che dovrà rispettare la scadenza di 300-340 giorni.



Depuratore di Santo Stefano di Camastra

In realtà il progetto originario avrebbe consentito alla fine del trattamento di impiegare le acque di scarico come acque tecniche attraverso un processo di clorazione (già esistente a Santo Stefano di Camastra), che avrebbe consentito un concreto approvvigionamento d'acqua da impiegare; tuttavia quando fu presentato il progetto venne bocciato dalla Regione Sicilia sebbene i costi di realizzazione sarebbero ammontati a soli 280.000€ in più.